

Simona Pognant

Politiche per la sicurezza urbana: una prima analisi degli interventi del comune di Milano a Baggio

Abstract

Nei maggiori centri urbani la lotta alla criminalità diffusa e la percezione di insicurezza da parte della cittadinanza, sono diventati elementi chiave nell'agenda di politiche pubbliche sia per l'amministrazione comunale che per le forze dell'ordine. La città di Milano, intendendo sperimentare nuove modalità di intervento sul territorio, ha promosso alcune azioni in aree ritenute a rischio, tra cui Baggio.

I servizi sperimentati in zona sono: a- L'attivazione di un numero verde "Vivavoce", con l'obiettivo di avvicinare i cittadini all'amministrazione attraverso il canale della denuncia. b- L'apertura di un presidio locale di Polizia Municipale, in un quartiere "difficile", con lo scopo di rendere maggiormente visibile e raggiungibile la vigilanza urbana. c- L'introduzione della figura dei vigili di quartiere che, data la loro costante presenza in uno specifico ambito di territorio, dovrebbero svolgere compiti di ascolto, assistenza e polizia. Da questo primo lavoro di analisi emerge come gli interventi sperimentati avviati, per far fronte a problematiche di "sicurezza urbana", si trovano ad affrontare un quadro di questioni assai più estese e complesse, che segnano la crisi della tradizione di trattamento settoriale dei problemi e che sollecitano ad una più attenta "costruzione del problema" a partire dai contesti locali, nella definizione di politiche di sicurezza urbana.